

## Padri e figli a confronto in uno spettacolo di scena al Teatro Garybaldi Generazioni, dialogo difficile con l'attualità

**TORINO** - Com'è difficile a volte parlare delle proprie paure, dei problemi e dei sogni che abitano le menti e le coscienze.

Quando la comunicazione tra generazioni si fa difficile, troppo spesso non si lotta abbastanza per uscire fuori da questa situazione triste e umiliante.

Lo stare soli con se stessi tinge la vita di tinte fosche e atmosfere malinconiche e solo raramente si riesce a trovare la forza di emergere dalle tenebre dell'isolamento.

Padri e figli si allontanano, dimentichi dell'unica soluzione possibile per ritrovare armonia e complicità. Solo il dialogo, infatti, riavvicina le persone e le fa sentire entità diverse di un'unica realtà familiare.

Lo spettacolo "Per-

ché" della compagnia Stilema, in scena questo pomeriggio alle 16.30 al Garybaldi Teatro, parla della fantasia e dell'amore con cui un genitore riesce a riallacciare un dialogo col proprio figlio. In una stanza piena di giornali e con mucchi di carta sparsa ovunque, entra in scena un uomo vestito con abiti borghesi, giacca e cravatta, ma in più porta in testa un elmetto e anfibì militari.

Si accascia sulla poltrona e, con un rumore di guerra in sottofondo (sarà la tivù o la realtà?), comincia a leg-

### LO SPETTACOLO

PERCHÉ  
di e con

Silvano Antonelli,  
domenica 16 gennaio,  
ore 16.30 - Garybaldi  
Teatro - 011.8970831

gere un quotidiano. Accanto a lui un bambino, il figlio, che lo tempesta di domande sulla vita, l'esistenza, o sui problemi che incontra tutti i giorni. Mille quesiti, mille risposte inevase, un no' parla man-



canza di abitudine al dialogo, un po' per la noncuranza e la disattenzione ai problemi della famiglia.

A un certo punto prevale l'amore e l'immaginazione del padre che, preso accanto a sé il piccolo, inizia a raccontargli le tante sfumature della vita. Lo fa con i giornali, prendendo a prestito le parole che da sole non riescono più a scaturirgli dal cuore e poco per volta le pagine dei quoti-

diani diventano risponda animate. At-

tate da animali, mostri, sogni, universi lontani e piccole o grandi fantasie. Gli spari in sottofondo, provenienti forse dalla televisione, diventano allusione a una realtà osservata solo più attraverso le immagini filtrate dal mezzo meccanico, strumento che invece di servire l'uomo, lo isola e distrugge. Uno spettacolo adatto ai ragazzi, senza dubbio, ma anche ai genitori che potranno riscoprire il piacere e lo stimolo di raccon-

tare ai figli la loro giovinezza, le storie e i problemi che hanno dovuto affrontare durante la loro esistenza. D'altro canto si sa, è sempre dall'esperienza che nascono le soluzioni per risolvere e affrontare le difficoltà dell'essere uomini e donne del nostro tempo.

La pièce ha vinto nel 1995 il premio speciale Etistregagatto per il miglior attore.

74 41